



to 1954, a rogito Mammiuccari, l'Istituto concesse alla Cooperativa "Rinascita" un mutuo suppletivo di L. 158 milioni, garantito dagli stessi beni, per consentire alla detta Cooperativa l'ultimazione dei lavori di costruzione dell'edificio, resi più onerosi a causa delle maggiori spese incontrate per i lavori di fondazione.

Nella concessione del suddetto mutuo suppletivo l'I. M. I. rapportò il complessivo finanziamento al 65% del valore di perizia dell'area, delle spese già eseguite per la costruzione del fabbricato e di quelle necessarie per la sua ultimazione, indicate dalla C. C. I. - come da verbale n. 2572 del 9 dicembre 1952 - in complessive lire 582 milioni, cosicché in base alla detta percentuale risultò erogabile un complessivo finanziamento di L. 378 milioni.

È possibile elevare al 65% del valore di perizia l'ammontare del complessivo finanziamento in quanto in base agli artt. 1 e 62 del C. N. per l'edilizia popolare ed economica l'Istituto può concedere mutui ad enti costruttori di case popolari ed economiche, comprese le Cooperative, non aventi finalità di lucro, fino alla concorrenza del 75% del valore del.